

Nell'amichevole di Bologna la «zona» di Sacchi dilaga su quella di Maifredi Milan si merita con 5 gol

Gullit segna due reti e si fa applaudire dal pubblico (18.000 spettatori) - Troppo netto il divario fra i rossoneri e la capolista della serie B

di ENZO MASI

BOLOGNA - Il Milan dilaga e il Bologna è sepolto sotto una valanga di gol. Cinque a zero! Diciannomila spettatori (quasi tutti di parte rossobianca) sfollano dalla tribuna. Doveva essere la partita-spettacolo, lo scontro fra le squadre che applicano le due note - più discusse e ammirate della A e della B - il confronto fra due tecnici saliti quasi dall'anonimato alla ribalta (e in caso soprattutto di Maifredi).

Soltanto il primo tempo è accettabile, a tratti divertente, con un Bologna che ha qualche sprazzo di piacevole gioco. Ma si rassegna presto a fare lo sparring-partner dei rossoneri trascinati da un Gullit che strappa gli applausi a scena aperta non soltanto per la doppietta, ma per i suoi assist precisi e per il suo gioco totale. Anche in questi primi 45' rossoneri in formazione anti-Napoli (soltanto il numero non resta in panchina) non si trovano mai in pericolo. Il gol dopo 5 minuti di Bologna gli ha fatto trovare il solo brivido al quando Poli scivola in vantaggio con Marcolini e Pradella con una botta al volo, un metro sulla travata. Cristiano Milla, galleggiante e brioso, sicuro direttore, brulicante nel mezzo solo Anicetoli e un po' opaco, tranquillo in avanti con Viridì attento. Donadoni ed



Bologna. La terza rete del Milan, seconda personale di Gullit, nell'amichevole disputata ieri

Evani quadranti. Una bella giocata, in salute, che continua a dominare anche nella ripresa quando assieme a Massaro entrano altri 3 giocatori. Segrando subito al 40' Gullit annulla definitivamente le poche restanti velleità dei rossobianchi.

fa ancora performare dal giovane Mannari, servizio di Cappellini, a un quarto d'ora dalla fine. Il risultato potrebbe essere tentennato se il Milan spingesse un po' di più. Ma ne ha abbastanza.

«Sono soddisfatto dell'impiego del resto - dice Sacchi negli spogliatoi - avevo scelto il Bologna perché il suo ritmo e il suo gioco veloce erano ideali in attesa del Napoli. Non giudicate la squadra di Maifredi sulla scorta di questa partita-allemanero. Domestica? Perdere contro la capolista non sarebbe un dramma. Ma speriamo di consolarci. Gullit è entusiasta del pubblico bolognese. Dice: «Meraviglioso: qui è come recitare in un teatro». Quanto a Maifredi, il tecnico felsineo si rammarica come sempre: «È un ottimo giocatore questa partita. Certo qualcosa non è andato. Non era il vero Bologna. Gli mancavano garbo e motivazione. E il nostro gioco aveva le caratteristiche del collettivo acido, perde almeno il 50 per cento».

Bologna: Quini; Marcolini; Pecci; Ottolenghi; Monti; Poli; Stringara; Pradella; Gilardi; Marronaro; Milla; Gullit; Maifredi; Mardini; Colombo; Galli F.; Baroni; Maccioni; Viridì; Gullit; Evani.

Arbitro: Pelicani.

Marcatori: 51' Tassotti, 31' e 46' Gullit, 66' Cappellini, 75' Mannari.

Con il Napoli dello scudetto fuori concorso Pagelle per un anno

Si può giocare con uomini e squadre, l'importante è saper sorridere

Il calcio 87 è finito prima di Natale, riprenderà con 188 subito dopo Capodanno. Una sosta breve, per pantone e spumante, ottenuta qualche anno fa dall'associazione calciatori. E sostenuta dalle mogli dei giocatori che la domenica restano sempre sole come quelle dei giornalisti sportivi (ma senza pensare che la differenza di tasca è familiare e abissale). Pazienza, ai calciatori piedi e testa (più le mani, per i portieri), a noi resta e macchinina da scrivere (e mani, ovvio). Senza farci condizionare da diverse situazioni di base, tentiamo uno dei tanti giochi di fine anno, il meglio ed il peggio dei football, insomma. E con i voti, tanto per non perdere l'abitudine in una domenica vuota come quella di ieri, senza partite e quindi senza pagelle. b. p.

7 a Domenico
Il collega del Quartier Sportivo che ogni settimana ci fa un po' di pubblicità.

6 a Bagnoli
Il quale si è rovinato la media con lamenti che non sono nei suoi stile.

5 a Maradona
che ci costringe alla monomania degli elogi, domenica su domenica.

5 a Garella e Zenga
i quali firmando per Napoli e Inter ci hanno tolto motivi di polemica (talvolta errati e comiziati, correggibili in futuro).

5 a Trapattini
che ha finito di non sapere cosa significa lavorare nella trasporta di San Siro.

5 a Dino Viola
paciente nel raccogliere i cocci della Roma che è stato lui a frantumare.

4 a Bonavoli
il collega del Quartier Sportivo che ogni settimana ci fa un po' di pubblicità.

4 a Bagnoli
il quale si è rovinato la media con lamenti che non sono nei suoi stile.

5 a Maradona
che ci costringe alla monomania degli elogi, domenica su domenica.

5 a Garella e Zenga
i quali firmando per Napoli e Inter ci hanno tolto motivi di polemica (talvolta errati e comiziati, correggibili in futuro).

5 a Trapattini
che ha finito di non sapere cosa significa lavorare nella trasporta di San Siro.

5 a Dino Viola
paciente nel raccogliere i cocci della Roma che è stato lui a frantumare.

4 a Bonavoli
il collega del Quartier Sportivo che ogni settimana ci fa un po' di pubblicità.

9 a Viali
leader azzurro e blucerchiato, troppo bravo per non essere il numero uno e troppo intelligente per pretendere il 10.

9 a Vicini
metà ancora per la Under portata a Vallodol, metà per la nazionale maggiore che ha salvato la faccia al nostro calcio.

9 a Romano
l'acquisto chiave del Napoli, il meglio del campionato per sincerità, serietà, modestia e continuità di rendimento.

9 a Sacchi
per il coraggio avuto nell'accettare la panchina bollente del Milan (e se stacco insicurezza, come non detto).

9 a Maifredi
che è riuscito a pensare a Bologna più che a se stesso (e alla panchina).

8 a Boskov
per le prediche sul calcio spettacolo, anche se ci resta il dubbio che sia nato in qualche Accademia.

8,5 a Brlo
ex stopper, regista e goleador della Juve.

8 a Stefano Tacconi
senza le sue «uncie», che monniana di calcio sarebbe? (Si diverte pure il presidente Boniperti, anche perché recupera con le mille un po' dell'ingaggio).

4 a Ramon Diaz
perché ha scordato una Firenze scordando che gli ha già dato 650 milioni l'anno.

4 al Milin
che fa scordare messa, Glanda, dopo aver comprato un Van Basten già acciaccato.

4 all'Avellino
l'altra faccia del problema che non fida dell'acquisto Schuster ma comprato il greco Anastopoulos.

3 a Sacchi
(ricorco) quando tenta di farci credere che il Milan sia squadra spettacolo.

3 alle società
che presentano gli acquisti all'essere come un camlino, predicando bene e razionalmente ma all'ora degli ingaggi.

2 alle società
colpevoli di aver sostenuto i club degli ultras, e di chiedere adesso aiuto alla polizia.

1 alle società
che in cambio del non gioco chiedono agli spettatori un 25-30% in più ogni stagione.

0 a rondelle e petardi
(senza bisogno di motivazione).

9 a Viali
leader azzurro e blucerchiato, troppo bravo per non essere il numero uno e troppo intelligente per pretendere il 10.

9 a Vicini
metà ancora per la Under portata a Vallodol, metà per la nazionale maggiore che ha salvato la faccia al nostro calcio.

9 a Romano
l'acquisto chiave del Napoli, il meglio del campionato per sincerità, serietà, modestia e continuità di rendimento.

9 a Sacchi
per il coraggio avuto nell'accettare la panchina bollente del Milan (e se stacco insicurezza, come non detto).

9 a Maifredi
che è riuscito a pensare a Bologna più che a se stesso (e alla panchina).

8 a Boskov
per le prediche sul calcio spettacolo, anche se ci resta il dubbio che sia nato in qualche Accademia.

8,5 a Brlo
ex stopper, regista e goleador della Juve.

8 a Stefano Tacconi
senza le sue «uncie», che monniana di calcio sarebbe? (Si diverte pure il presidente Boniperti, anche perché recupera con le mille un po' dell'ingaggio).

4 a Ramon Diaz
perché ha scordato una Firenze scordando che gli ha già dato 650 milioni l'anno.

4 al Milin
che fa scordare messa, Glanda, dopo aver comprato un Van Basten già acciaccato.

4 all'Avellino
l'altra faccia del problema che non fida dell'acquisto Schuster ma comprato il greco Anastopoulos.

3 a Sacchi
(ricorco) quando tenta di farci credere che il Milan sia squadra spettacolo.

3 alle società
che presentano gli acquisti all'essere come un camlino, predicando bene e razionalmente ma all'ora degli ingaggi.

2 alle società
colpevoli di aver sostenuto i club degli ultras, e di chiedere adesso aiuto alla polizia.

1 alle società
che in cambio del non gioco chiedono agli spettatori un 25-30% in più ogni stagione.

0 a rondelle e petardi
(senza bisogno di motivazione).



Tacconi, mister arrivato

8 a Dino Zoff
per come fa giocare e difende (contro quasi tutti) la sua Olimpica.

8 a Madini
(Paolo, che sopporta Cesare).

7,5 a Gullit
che riesce ancora a divertirsi nel caos rossoneri e non solo in discesa.

7,5 a Polster
per il gol e per quell'aria di Ornatino (la collina di Pietra) che ci regala ogni volta.

7,5 a Rizzitelli

7,5 a Crippa

7,5 a Scarfoni

7,5 a Desideri
fra i sicuri interpreti del calcio di domani.

7 all'Avellino
che comprando il greco Anastopoulos ha rivitalizzato l'Austraco Schuster.

7 all'Atalanta
quella di Coppa Coppe.

7 a Junlor
crediamo che più della voglia di soldi abbia sentito la voglia d'Italia.

7 ai rigori di Coppa
se non hanno divertito tutti, almeno ci hanno fatto disciutare.

8 a Dino Zoff
per come fa giocare e difende (contro quasi tutti) la sua Olimpica.

8 a Madini
(Paolo, che sopporta Cesare).

7,5 a Gullit
che riesce ancora a divertirsi nel caos rossoneri e non solo in discesa.

7,5 a Polster
per il gol e per quell'aria di Ornatino (la collina di Pietra) che ci regala ogni volta.

7,5 a Rizzitelli

7,5 a Crippa

7,5 a Scarfoni

7,5 a Desideri
fra i sicuri interpreti del calcio di domani.

7 all'Avellino
che comprando il greco Anastopoulos ha rivitalizzato l'Austraco Schuster.

7 all'Atalanta
quella di Coppa Coppe.

7 a Junlor
crediamo che più della voglia di soldi abbia sentito la voglia d'Italia.

7 ai rigori di Coppa
se non hanno divertito tutti, almeno ci hanno fatto disciutare.

8 a Dino Zoff
per come fa giocare e difende (contro quasi tutti) la sua Olimpica.

8 a Madini
(Paolo, che sopporta Cesare).

7,5 a Gullit
che riesce ancora a divertirsi nel caos rossoneri e non solo in discesa.

7,5 a Polster
per il gol e per quell'aria di Ornatino (la collina di Pietra) che ci regala ogni volta.

7,5 a Rizzitelli

7,5 a Crippa

7,5 a Scarfoni

7,5 a Desideri
fra i sicuri interpreti del calcio di domani.

7 all'Avellino
che comprando il greco Anastopoulos ha rivitalizzato l'Austraco Schuster.

7 all'Atalanta
quella di Coppa Coppe.

7 a Junlor
crediamo che più della voglia di soldi abbia sentito la voglia d'Italia.

7 ai rigori di Coppa
se non hanno divertito tutti, almeno ci hanno fatto disciutare.

8 a Dino Zoff
per come fa giocare e difende (contro quasi tutti) la sua Olimpica.

8 a Madini
(Paolo, che sopporta Cesare).

7,5 a Gullit
che riesce ancora a divertirsi nel caos rossoneri e non solo in discesa.

7,5 a Polster
per il gol e per quell'aria di Ornatino (la collina di Pietra) che ci regala ogni volta.

7,5 a Rizzitelli

7,5 a Crippa

7,5 a Scarfoni

7,5 a Desideri
fra i sicuri interpreti del calcio di domani.

7 all'Avellino
che comprando il greco Anastopoulos ha rivitalizzato l'Austraco Schuster.

7 all'Atalanta
quella di Coppa Coppe.

7 a Junlor
crediamo che più della voglia di soldi abbia sentito la voglia d'Italia.

7 ai rigori di Coppa
se non hanno divertito tutti, almeno ci hanno fatto disciutare.

Le amichevoli di ieri in preparazione al campionato

Il Pisa, senza Dunga vince (1-0) a Pistoia

Vis Pesaro-Messina 0-0 - Spal-Dinamo Bucarest 0-3, tripletta di Mihaesicu

PISTOIA - Con un gol segnato da Facendina, il Pisa ha vinto ieri l'amichevole di Pistoia. Contro un avversario veloce, determinato e capace di costruire anche un valido gioco di squadra nerazzurra ha sostenuto un preciso allenamento in vista della difficile e importante trasferta di Civitanova, in programma domenica prossima alla ripresa del campionato di Serie A. Tra i nerazzurri erano presenti Dunga, arrivato poche ore prima dall'amichevole del Brasile. Cesare e Piccinelli, in non perfette condizioni fisiche. Nonostante la mancanza del regista brasiliano, nel Pisa ha dettato una buona impressione capitano Scoccia, che ha colpito due volte i legni della porta avversaria. Sono presenti anche Brandani, Diolotti e Lucarelli, quest'ultimo ex giocatore alla pari di Chiellini e Bernazzani. L'arbitro Fiorentina.

Nete 44 Facendina
e 514. Pesaro e Messina hanno concluso a reti inviolate l'amichevole disputata ieri a Pesaro di fronte a 400 spettatori. Le formazioni: Pisa: Moscatielli (46' Brandani), Bernazzani (72'), Tolo (Bumi), Mazzioli, Fratta (46' Brandani).

E' tornato ieri dal Brasile, dov'era stato fermato

Casagrande si difende «Droga? Non c'entro»

«Io sono pulito, non posso rispondere di ciò che fanno altri»

ROMA - Walter Casagrande, il calciatore brasiliano dell'Ascoli, è rientrato ieri a Roma proveniente da San Paolo. Il giocatore che si trovava in Brasile per le feste natalizie, riprenderà oggi stesso gli allenamenti con la squadra marziana. Jeans e camicia a quadri rossi, la barba lunga, Casagrande è stato accompagnato dalla moglie.

Il Dinamo Bucarest ha battuto ieri la Spal (3-0) nell'amichevole disputata a Ferrara, con un risultato di Mihaesicu. Erano presenti anche 118 spettatori paganti. I romeni, che mancano del nazionale Cammarota, hanno dominato i ferraresi militanti in C1, nella prima delle tre gare in programma in Italia: nei prossimi giorni si esibiranno a Verona ed a Pescara. Questa la formazione della Dinamo: Mihaesicu (92' Lucarelli), Jerusa, Lupeacu, Domitrescu, Pana (73' Balak, 87' Panai, Andone), Sava (46' Diolotti), Ene (62' Lupu), Mihaesicu (86' Radulescu), Sabou, Stocica (66' Stere).

Il centravanti del Milan torna in Italia dopo l'operazione alla caviglia Van Basten fra un mese in campo

L'AJA - Giro di boa per il professore svizzero del Policlinico dell'Università di Amsterdam toglierà il gesso al piede del centravanti. La punta numero uno dell'Olanda farà ritorno in Italia il 3 gennaio, appena in tempo per assistere dalla tribuna alla partita più difficile del Milan, contro il Napoli campione d'Italia.

Per vedere Van Basten di nuovo in campo invece il Milan dovrà attendere ancora un mese, un mese e mezzo circa. In questo periodo lo seguirà, oltre al preparatore atletico, il medico della squadra rossonera dott. Monti.

Durante il non breve periodo trascorso in Olanda (fra operazioni e adute ortopediche a Amsterdam), l'attaccante olandese era stato sottoposto ma lo sono stati anche i suoi compagni di squadra, raggiunto presso la casa della fidanzata Lieke Martens a Badhoeve Dorp, dove ha trascorso la festa natalizia in famiglia, smentendo.

Che cosa c'è di vero nel probabile scambio fra lui e il giocatore di colore dell'Aja, Winter?

«È un'altra delle invenzioni che sono scritte sulla cartina stampata in Italia, come il solito lo è Winter non ne sappiamo assolutamente niente di questo scambio, detto stesso avviso è il mio manager Coth Cobater, che sta qui ad Amsterdam».

Torneo di Viareggio, ecco i gironi

VIAREGGIO - Sono stati sorteggiati ieri i gironi del quarantunesimo torneo internazionale di calcio giovanile «Coppa Carnevale» di Viareggio, organizzato dal centro giovani calcistici.

I gironi sono quattro, con quattro squadre ciascuno, di cui due italiane e due straniere. Le feste di serie italiane e straniere sono state scelse in base ai tornei o alle coppe vinte.

Gruppo uno - Fiorentina (6 vittorie), Rangers Glasgow (5 presenze al torneo), Genoa, Santiago del Cile.

Gruppo due - Milan (6 vittorie), Do Porto (vincitore della coppa intercontinentale), Roma, Stoccarda.

Gruppo tre - Internazionale (3 vittorie), Partizan (2 vittorie), Parma, Città del Messico.

Gruppo quattro - Torino (6 vittorie), Dukla Praga (6 vittorie), Napoli, Steua Bucarest.

Il torneo si svolgerà dal 3 al 15 febbraio 1988. La formula del giuramento, all'apertura del torneo, sarà letta dal portiere dell'Inter e della Nazionale Walter Zenga.

Il Liverpool domina in trasferta

LONDRA - Il Liverpool, vittorioso fuori casa contro l'Osford per 3-1 a zero, si conferma di gran lunga in testa al campionato inglese dopo la ventiduesima giornata. Altro risultato di rilievo, la vittoria del Nottingham Forest sul campo dell'Arsenal, quota la classifica: Liverpool 50 punti, Nottingham Forest e Arsenal 40, Everton 37, Manchester United 35, Queens Park Rangers 33, Wimbledon 31, Chelsea 29, Southampton 28, West Ham 26, Luton, Newcastle, Tottenham 25, Derby County, Coventry, Sheffield Wednesday 24, Oxford 22, Portsmouth 19, Charlton 18, Norwich 18, Watford 17.

Capocannoniere della prima divisione, con 15 reti, è John Aldridge del Liverpool. Seguono Nigel Clough (Nottingham Forest) con 12, John Fashanu (Wimbledon), Brian Macfarlane (Manchester United), Gordon Durie (Chelsea), 8.

Scotias Celtic e Aberdeen primi

LONDRA - Celtic e Aberdeen capitanano con 40 punti la classifica, dopo la 27ª giornata del campionato scozzese. Seguono Hearts con 39, Rangers (31), Dundee United (25).

Grecia sconfigge il Panathinikos

ATENE - Risultati della 12ª giornata: Larissa-Panathinikos 2-1, Ethnikos-Oli 0-1, Paok-Ars 3-1, Akh-Kalamaria 2-0, Heraklio-Duogora 2-1, Veria-Serres 2-1, Panathinikos-Lavatia 2-1, Olympiakos-Panathinikos 2-0.

Classifica: Larissa 21 punti, Oli 19, Paok e Ark 16, Ethnikos 15, Ars 14, Panathinikos 13, Heraklio 11, Pannos 11, Veria 10, Kalamaria 9, Olympiakos 8, Duogora 8, Serres 8, Lavatia 8, Panathinikos 7.

Le feste di serie italiane e straniere sono state scelse in base ai tornei o alle coppe vinte.

CAFFE' LATTA
Sponsor
Coppa del Mondo di Sci

CAFFE' LATTA
Sponsor
Coppa del Mondo di Sci

CAFFE' LATTA
Sponsor
Coppa del Mondo di Sci